AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto di sequestro nn. 14/09 "S" Reg. Decr. – 171/03 + 135/07 Reg. Gen. M.P. emesso il 26/05-04/06/2009 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, ed il successivo decreto di confisca nn. 267/2009 "A" Reg. Decr. – 171/03 + 135/07 Reg. Gen. M.P. emesso il 18/11-07/12/2009 dalla medesima Sezione del Tribunale di Napoli, confermato con decreto nn. 51/12 – 40/10 R.G. C.A. dalla Corte di Appello di Napoli – Ottava Sezione Penale, il 12/01-24/03/2012, divenuto definitivo a far data dal 04/06/2013 *ex* sentenza n. 43067/2012 R.G. della Suprema Corte di Cassazione, Seconda Sezione Penale, con il quale è stata disposta, in danno di BIANCO Antonio, nato a Napoli il 17/06/1952, più altri, la confisca degli immobili siti nel Comune di Napoli, attualmente censiti nel N.C.E.U. del medesimo Comune, Sez. Urb. CHI, al foglio 8, particella 181, subalterni 12 e 13 (unità immobiliari site in via Cumana n. 43, piano secondo);

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Napoli 1 (presentazione n. 279 del 05/06/2009, ai nn. 24736 di Reg. Gen. e 18214 di Reg. Part.), riguardante il menzionato decreto di sequestro nn. 14/09 "S" Reg. Decr. – 171/03 + 135/07 Reg. Gen. M.P. emesso il 26/05-04/06/2009 dal Tribunale di Napoli;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli – Territorio, è emerso che i cespiti confiscati sono, all'attualità, censiti nel N.C.E.U. del medesimo Comune, Sez. Urb. CHI, al foglio 8, particella 181, subalterni 12 e 13;

VISTA la nota prot. n. 30887 del 05/12/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989611 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 – 20121 Milano Tel. +39-0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 – 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 – 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 30887 del 05/12/2013 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 2013/17093/DRCAM/NA1 del 17/12/2013, con la quale la medesima Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha chiesto alle Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009, di "*verificare l'idoneità dell'immobile*" ... "*al soddisfacimento di prioritarie esigenze di carattere governativo soprattutto al fine di ridurre l'onere delle locazioni passive e consentire un risparmio della spesa pubblica*";

CONSIDERATO il mancato seguito informativo sugli esiti del richiamato *iter* di verifica condotto da parte della suddetta Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, da cui si è desunto il mancato interesse all'utilizzo dei cespiti di cui trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. PG/2013/969032 del 20/12/2013 con la quale il Comune di Napoli ha comunicato che "*non è interessata all'assegnazione dell'immobile sito in via Cumana, 43*";

VISTA la nota prot. n. 11597 del 24/01/2014 con la quale la Provincia di Napoli, oggi Città Metropolitana, ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei predetti immobili al proprio patrimonio indisponibile, per conferirli "*in godimento al Consorzio "S.O.L.E." (...) per la realizzazione di progetti per finalità sociali*";

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che pone in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

che gli immobili siti nel Comune di Napoli, meglio descritti in premessa, siano trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile della Provincia-Città Metropolitana di Napoli, per destinarli a "*finalità sociali*".

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, alla Provincia-Città Metropolitana di Napoli, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)